

Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI



LA SEZIONE

I^a Sezione

Adunanza del 5 ottobre 1948

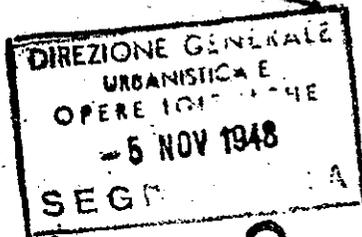
N.º del Protocollo 2546

OGGETTO

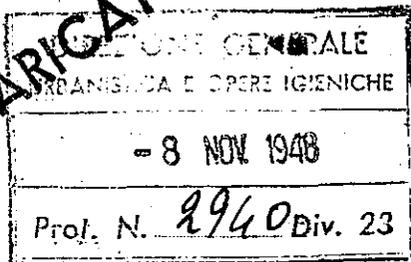
Piano di ricostruzione limitatamente alla zona compresa tra Porta Po, viale Cavour, corso Isonzo, via Ripa Grande, Corso Porta Reno Piazza Trento e Trieste, via Bersaglieri del Po, viale Palestro, via Bordo, via Guarini, via Arionova Rampone di Belvedere, Porta Po della città di

FERRARA

PK



SCARIGATO



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Handwritten signatures and initials

ISTO il rescritto dell'On.le Ministro
la relazione in data 14 settembre 1948
nº 2174^v Div. 23^a della Direzione Generale
dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche,
con il quale si trasmettono, per esame e
parere, gli atti inerenti il piano di ricostruzione di cui all'oggetto, redatto dagli
Architetti Orlando Veronese, Terenzio Poletto ed Enrico Alessandri ai sensi e per
gli effetti del D.L. Iº marzo 1945 nº154.

Esaminati tali atti.

UDITI I RELATORI (Valle-De Angelis-Fra-
tini)

PREMESSO:

1º) Che il comune di Ferrara, limitatamente alla zona di cui all'oggetto, fu incluso nell'8º elenco degli abitati che debbono compilare un piano di ricostruzione ai sensi e per gli effetti del D.L.L. Iº marzo 1945 nº154, elenco approvato con D.M. nº dell'11-9-46 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nº218 del 26-11-46.

2º) Che su designazione del Consiglio Comunale di Ferrara la compilazione del Piano in oggetto venne affidata ad un gruppo di professionisti composto dall'Arch. Orlando Veronese, dall'Arch. Terenzio Poletto e dall'Arch. Enrico Alessandrini con la consulenza dell'Arch. Giovanni Michelucci e con la collaborazione dell'Ing. Capo del Comune di Ferrara.

3º) Che detto piano fu approvato dal Consiglio comunale di Ferrara nella seduta pubblica del 18 marzo 1948 nº11052^v e pubblic

to a termini di legge dal giorno 20 marzo al 4 aprile 1948.

4°) Che durante il periodo di pubblicazione furono presentati n° 4 ricorsi sui quali il Sindaco controdedusse in data 12 aprile 1948. ✓

5°) Che la G.P.A. nella seduta dell'1-6-948 ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale di Ferrara con l'avvertenza che il comune stesso debba uniformare la delibera al parere espresso dal Genio Civile con nota n°7137 del 23 maggio 1948 in merito all'opposizione presentata dall'Avv. Renny Armando. ✓

6°) Che il progetto in esame comprende i seguenti elaborati:

a) relazione; b) tre tavole planimetriche dello stato dell'abitato in seguito ai danni subiti nel rapporto 1:1000; c) tre tavole planimetriche del piano di ricostruzione nel rapporto 1:1000; d) norme edilizie - schema del regolamento edilizio riassuntivo e profili regolatori.

7°) Che al progetto sono stati inoltre allegati:

a) verbale della Commissione edilizia e Belle Arti; b) relazione dell'ufficiale sanitario; c) verbale di approvazione del Consiglio Comunale col visto di approvazione della G.P.A.; d) opposizioni e controdeduzioni; e) certificato di pubblicazione;

8°) Che il C.T.A. del Provveditorato Regionale alle CC.PP. per l'Emilia, giusta l'art.5 del D.L.L. 1° marzo 1945 n°154 ha esaminato il progetto nell'adunanza del 24-7-948 ed ha espresso il parere che il piano parziale di ricostruzione di Ferrara venga approvato salvo le seguenti osservazioni:

a) rimandare allo studio di un futuro piano regolatore la nuova arteria progettata sulla direttrice di via del Turco poichè incide su quartieri indenni;

b) non accogliere le seguenti sistemazioni progettate che non interessano zone sinistrate;

I) - sistemazione del cortile della Duchessa

II) - rettificazione della casa all'angolo della via Spadari con via Cavour;

III) - allargamento di via Snazzadori; o Snazzadori?

IV) - imbocco di corso Porta Po;

V) - via a carattere secondario attigua alla scuola industriale.

VI) - prolungamento della via Baldini fino a via del Mascheraio;

c) porre solo il vincolo di un miglioramento e non ampliamento sui fabbrici-

ati che interessano il progettato allargamento della via Bagaro; 9°) Che lo stesso C.T.A. ha accolto l'opposizione di Armando Remy mentre per le opposizioni a firma di Edeh Boari e Dante Conforti (già ritirata) ha espresso il parere che non vi debba essere luogo a procedere e per l'opposizione della S.A. Casa di cura quissana non ha ritenuto respingerla;

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

A) Che il piano in oggetto è stato studiato in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con circolare 14-8-945 n°590 e che gli allegati trasmessi rispondono alle prescrizioni degli artt. 3 e 4 del D.L.L. 1° marzo 1945 n° 154.

B) Che i provvedimenti proposti dai progettisti partono dal presupposto che questo piano di ricostruzione non intralci il piano regolatore generale attualmente in corso di studio e che tali provvedimenti consistono principalmente nel riordinamento di alcune arterie dell'attuale rete stradale interna;

C) che pur riconoscendo l'opportunità che il piano in oggetto debba tenere conto, anche secondo lo spirito della legge, delle esigenze di un futuro piano regolatore generale e non precludere, attraverso ricostruzioni di edifici distrutti, gravemente danneggiati o comunque fatiscenti, la possibilità di un miglioramento ai fini del traffico e dell'igiene, non sia giuridicamente ammissibile porre il vincolo di demolizione o di esproprio su alcuni edifici rimasti illesi e di consistenza edilizia notevole.

D) Che in particolare la Sezione rileva quanto segue, giuste le conclusioni del C.T.A. del Provveditorato.

✓ 1°) Nuova arteria da Piazza Reno e via del Turco a piazzetta del Castello -

Pur riconoscendo in parte che tale arteria possa alleggerire il traffico lungo il Corso Porta Reno non appare ammissibile accogliere tale proposta in questa sede poichè essa incide su quartieri indenni e di conseguenza su numerosi edifici in buone condizioni di abitabilità.

Tale soluzione, potrà eventualmente formare oggetto di studio in sede del futuro piano regolatore:

2°) Le seguenti sistemazioni previste nel piano di ricostruzione e interessanti zone rimaste illese da eventi bellici non possono ritenersi accoglibili in questa sede, e cioè:

a) sistemazione del cortile delle Duchesse; b) rettifica della casa all'angolo della via Spatari con viale Cavour; c) allargamento di via Guasadori; d) imbocco di Corso Porta Po; e) via a carattere secondario attiva alla scuola industriale; f) prolungamento di via Baldini fino a via del Mascheraio.

3°) Allargamento della via Bagario

Tale allargamento appare necessario ai fini di un capace allacciamento del quartiere sud-ovest del nucleo urbano con il nuovo quartiere di Arianova a nord della città, ma poichè il suddetto allargamento incide su alcuni fabbricati in parte distrutti e in parte indenni si ritiene necessario porre soltanto il vincolo di non ricostruzione e non miglioria agli edifici incidenti nel tracciato previsto; in maniera da non pregiudicare l'eventuale allargamento della via Bagario in sede di piano regolatore.

4°) Le altre sistemazioni previste entro il perimetro del piano di ricostruzione possono ritenersi ammissibili poichè i pochissimi edifici per i quali è prevista la demolizione sono in condizioni fatiscenti ed anti-igieniche e tutti di scarsa consistenza edile.

E) Che il progettato quartiere di ampliamento denominato Arianello risponde alle necessità di creare una zona a carattere residenziale onde supplire in parte alla grave carenza di abitazioni tuttora esistente in dipendenza dei danni di guerra. Si nota però che la zonizzazione, relativa a quelle aree che fiancheggiano la spina verde, risulta alquanto disordinata specialmente nello slargo terminale dove si affaccia la nuova Chiesa. Infatti i tre tipi edilizi dei quali due a carattere semintensivo ed uno a case a schiera, non possono con i loro futuri edifici, formare un complesso volumetrico ben composto a contorno del nucleo centrale di questa zona. Si ritiene pertanto necessario rimandare a nuovo studio la zona compresa entro il perimetro segnato con segno rosso a tratto e punto nella planimetria al 1000 del piano di ricostruzione (foglio I) e nella planimetria al 1000 dello stato di consistenza (foglio I). Si rileva inoltre che la disposizione dei fabbricati nell'interno dei lotti - pur avendo, in questa sede, solo un carattere indicativo - non appare risolta felicemente nei riguardi degli allineamenti stradali.

F) Che nei riguardi delle opposizioni presentate in sede di pubblicazione

sia da ritenersi quanto segue giusto il parere del C.T.A. del Provveditorato:

- 1) Opposizione Armando Remy - Si ritiene poterla accogliere poichè, come precisato nel suddetto considerando D n°2^b, la costruzione incidente nel mappale n°2209 risulta indenne ed in buone condizioni di abitabilità.
- 2) Opposizione Eden Boari - Questa opposizione che investe, nel suo complesso, tutto il piano di ricostruzione non può accogliersi poichè l'indirizzo che ha guidato i progettisti nell'elaborazione del piano in oggetto non contrasta con il D.L. I° marzo 1945 n°154. ✓
- 3) Opposizione Dante Conforti - E' stata ritirata dallo stesso oppositore in data 12 aprile 1948 e quindi non vi può essere luogo a procedere. ✓
- 4) Opposizione S.A. Casa di Cura Quisisana - Questa opposizione non può essere accolta poichè la strada prevista e incidente in parte nei terreni di detta Società si rende necessaria onde ottenere una giusta e sana lottizzazione urbanistica ed un maggiore vantaggio alla viabilità interna, mentre rimangono alla Società aree sufficienti per i suoi eventuali futuri sviluppi. ✓
- G) Che nei riguardi delle norme edilizie nulla vi sia da eccepire poichè esse appaiono adeguate, all'importanza del complesso edilizio cittadino.

La Sezione,

E' DI PARERE

CHE il piano di ricostruzione di Ferrara, limitatamente alla zona compresa tra Porta Po - viale Cavour, Corso Isonzo - via Ripa Grande - Corso Porta Reno, Piazza Trento e Trieste, via Bersaglieri del Po, viale Palestro via ^{Reno,} Borzo, via Guarrini, via Arianova Rampone di Belvedere e Porta Po, sia meritevole di approvazione salvo lo stralcio della nuova arteria che da piazza Reno e via del Turco conduce alla piazzetta del Castello che si rimanda allo studio in sede di piano regolatore e salvo le precisazioni di cui ai precedenti considerando D n°2° e 3°. ✓

CHE il quartiere di ampliamento denominato Arianello possa essere approvato salvo lo stralcio della zona compresa entro il perimetro se-

gnato con lapis rosso nelle due planimetrie al 1000 e precisate nel
considerando E che dovrà essere ristudiata secondo le osservazioni
contenute nello stesso considerando. ✓

CHE sia accolta l'opposizione di Armando Remy - ✓

CHE non vi sia luogo a procedere per l'opposizione Dante Conforti. ✓

CHE siano respinte le opposizioni a firma della S.A. Casa di Cura
Quisisana e a firma di Eden Boari; ✓

CHE le norme edilizie siano approvate -

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO



Boari